(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Omnes iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod
Paraus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N 132

Martedì 14 Giugno 1910

Giornata anticlericale alla Camera

Il cattolico Montresor contro la polizia austriaca — Murri chiede un po' di governo sacristano e gli è promesso — Il Governo sanziona i soprusi settarii di un sindaco.

ROMA, 13.

Lunedì di interrogazioni e di interpellanze. Tre di esse meritano rilievo. La prima del cattolico on. Montresor. Egli, osservato che le alleanze, più che sui protocolli, poggiano sulle reciproche simpatie, denuncia una lunga serie di fatti, avvenuti in poche settimane, di proibizione ai trentini di venire a feste meramente sportive in Italia, e di italiani impediti d'entr re in Austria per lo stesso motivo, violando il più elementare diritto delle genti. E conclude:

« Noi abbiamo orrore di una guerra, ma se i rapporti che abbiamo con l'Austria non ci permettono di spendere una parola pei nostri fratelli, a che valgono le alleanze? Ricordiamo che ogni repressione delle libere manifestazioni dell'anima italiana non fa che aumentare l'irredentismo, il quale invece si calmerebbe con un grande atto di giustizia internazionale: l'autonomia del Trentino e la Università italiana a Trieste » (Vive approvazioni).

Il Presidente e i Ministri aveano tentato di interromperlo, ma i deputati vollero che finisse; al termine il repubblicano Gattorno gridò con voce stentorea: « Questo sì che è italiano ».

Naturalmente il ministro di S. Giuliano rispose che... non è possibile immischiarsi nelle disposizioni interne d'un Governo.

Murri interpella il Governo sui seminarii, troppo poco vigilati dal Governo, covo, secondo il rabbioso apostata, di ignoranza, immoralità e antiigienismo. Vuole che lo Stato Sovrano aumenti i fondi per le ispezioni in Seminarii ove... si attenta alla libertà morale e all'unità della patria. Dice che a qualche Seminario furono preposti gesuiti, il cui ordine, eccetto il Veneto, la Toscana e gli ex Stati Pontifici è proscritto dall'Italia.

E il ministro Fani si dice lieto che Murri abbia portato l'argomento alla Camera. Dice che Stato Sovrano ha pieno diritto di intervenire per la coltura e per alte ragioni morali (*sic*) di intervenire nei seminari, che vi intervenne in base alla legge Casati e a sentenze di Cassazione, e che vi interverrà ancor più e meglio nell'avvenire.

Meda interpella sul diritto che hanno i Vescovi di visitare per l'esercizio del culto i Cimiteri. E prende le mosse dal fatto che il Sindaco di Molinella impedì all'Arcivescovo di Ravenna l'ingresso nel Cimitero. Il Sindaco fu assolto, ma egli interpella il Governo sulla correttezza, amministrativa e politica dell'atto del Sindaco.

Fani pur riconoscendo che il Vescovo non deve trovar ostacoli nell'esplicazione delle sue mansioni non trova incorretto l'agire del Sindaco di Molinella — al quale, secondo lui l'Arcivescovo non avea chiesto il permesso d'entrare nel cimitero —: egli avrebbe usate le facoltà concesse dal Regolamento.

Le dichiarazioni ministeriali fatte a Murri e a Meda han ottenuto le approvazioni soltanto d'Estrema e di parte della sinistra; suscitarono commenti vivacissimi negli altri settori: insomma una non buona giornata pel Ministero.

SENATO.

Roma, 13. — Il Senato oggi discusse e approvò con voti 63 contro 33 le Convenzioni Marittime.

LE ELEZIONI.

Nella Liguria — compresa Genova e Savona — domenica vinsero i popolari: a Bergamo, nel Veronese, nel Vicentino, a Catalgirone trionfarono i cattolici; i costituzionali vinsero a Perugia, Tortona, Acqui.

Una circolare della "Unione Popolare,,

contro la statizzazione della scuola

« La Presidenza e l'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare diramano la seguente circolare agli Incaricati Diocesani e locali e alle Direzioni Diocesane contro la minacciata statizzazione della scuola contenuta nei progetti dell'on. Credaro, che prossimamente verranno in discussione alla Camera: »

La lotta che si combatte da secoli contro l'idea cristiana assume forme e vivacità diverse pel mutarsi delle condizioni morali, sociali e politiche dei popoli.

Fino a tanto che pochi privilegiati, o solo alcune classi partecipavano ad uno tra i maggiori benefici della civiltà, alla cultura, inutile o poco idoneo strumento di lotta la scuola. Ma non appena sugli inizii del passato secolo tutte le classi sociali furono chiamate a goderne, si comprese quale importanza avesse la scuola nella formazione della coscienza popolare, nella direzione stessa delle grandi correnti del pensiero. Fu perciò che Napoleone Bonaparte nel suo vasto sogno di assolutismo nuovo la scuola asservì allo stato in tutti i suoi gradi facendone strumento del suo despotismo. Ma la macchina immane che egli aveva costrutto si spezzò non appena fu infranto il suo imperio, si spezzò nel braccio costituito dalla scuole superiore, si indebolì in quello rappresentato dalla scuola primaria. Tuttavia occorsero anni di lotta, sforzi audaci e persistenti, occorse l'opera infaticata di uomini di genio, di Lammenais, di Lacordaire, di Montalembert prima che s'ottenesse nella legge De Falloux di poter ricollocare in Francia la scuola in condizione di libertà.

Anni di lotta consumarono i cattolici belgi per ottenere l'abolizione della « Loi de malheur » che aveva contrassegnata la tirannide del governo, per ironia detto liberale, di Frére Orban.

E nel nostro paese, dopo le dichiarazioni e le promesse solenni fatte alla Camera Subalpina dai maggiori statisti e parlamentari in occasione della discussione del disegno che divenne poi legge nel 1859, e dopo la consacrazione che in questo ebbe la libertà di insegnamento, — a cominciare dal governo del ministro Natoli, a venire giù giù sino a quello del ministro Rava, abbiamo assistito a continui strappi al principio della libertà della scuola, strappi consumati per mezzo di atti di governo, in evidente contrasto colle guarentigie costituzionali. Ma in ciascuno di codesti atti con una mirabile continuità di pensiero si rileva un unico intendimento, quello di allontanare il popolo dalla Chiesa, di farne o un ignaro o un nemico di Dio.

Oggi una nuova minaccia si è fatta al popolo credente d'Italia nel disegno di legge del ministro Credaro.

Non usi noi a combattere per partito preso qualunque atto di chi milita in opposte file, riconosciamo opportuni e doverosi i provvedimenti che in quel disegno intendono ad assicurare condizioni migliori di esistenza alla benemerita classe degli insegnanti elementari, e a più largamente dotare la scuola là ov'essa è più manchevole. Ma colla stessa fermezza insorgiamo contro il duplice proposito di menomare ovunque la omai già troppo ridotta libertà della scuola stessa e di togliere la vigilanza e il governo ai Comuni.

Nè si adduca a difesa del progetto governativo, che col sottrarre la scuola elementare nei Comuni che non sian capoluoghi o di provincia o di circondario, si assicurerà un migliore regime alla scuola stessa e si recherà ai Comuni un beneficio.

L'argomento con cui si pretende giustificare il provvedimento si è l'alta percentuale di analfabeti che le statistiche ci presentano, il che, si dice, dimostra come i Comuni di gran parte d'Italia non siano idonei a soddisfare al voto della legge.

Ma il ragionamento è specioso: le tristi condizioni in cui si trova la scuola in talune regioni d'Itatia, sono indice di un altro male; esse rivelano il disagio economico di quelle contrade, la insufficienza finanziaria delle amministrazioni di quei Comuni, le tristi condizioni politiche e sociali di quelle popolazioni, sacrificate anzichè sollevate dallo sviluppo rapido della civiltà, a cui corrispondono le energie morali, ed i mezzi materiali di cui dispongono; esse rivelano ancora la sfiducia verso amministrazioni infeudate ad interessi personali, che non hanno saputo por fine a metodi che sono in antitesi flagrante colla libertà.

Si assicurino quindi anche a quelle contrade regimi più onesti, più rispettosi dei diritti di tutti e delle libertà civili, politiche, religiose e non tarderanno le popolazioni loro ad acquistare coscienza della propria responsabilità, dinanzi alle aspirazioni di tutto il popolo d'Italia.

Ma accanto a quegli esempi di Comuni ove l'insegnamento popolare appare inadeguato o per estensione o per intensità, vi hanno dovunque in Italia libere istituzioni scolastiche, primarie e professionali, vigoreggianti o per opera o sotto l'egida di enti autonomi comunali. Si veggano i bilanci di alcune città, come Milano, Torino, Genova, Venezia, ove parecchi milioni segnano annualmente la spesa per l'istruzione; si vegga la cura posta da quelle amministrazioni per assicurare che tutti gli obbligati si inscrivano alla scuola, che i fanciulli di condizione disagiata abbiano i mezzi per frequentarla, vi trovino gratuitamente la refezione, libri scolastici e perfino indumenti indispensabili; si veggano le iniziative private e comunali per dare insegnamenti e avviamento alle arti e mestieri più vari mercè ordinamenti atteggiati alle esigenze della tecnologia moderna si veggano le istituzioni ove le fanciulle del popolo apprendono il governo razionale della casa, l'igiene e l'economia domestica, o fanno il tirocinio delle diverse professioni muliebri; si veggano infine e i conservatori musicali e gli istituti di belle arti costituiti e retti dai Comuni; e ciò non solo nelle antiche metropoli ma ancora nelle minori città e talora nelle borgate; e in tanta nobile gara nel diffondere la coltura d'ogni specie, si dica se non è ideneo il Comune italiano ad assicurare al popolo lo sviluppo della sua istruzione ed educazione secondo le alte ragioni della civiltà moderna! Or bene; ciò che fu ed è ancora frutto e vanto delle autonomie comunali si minaccia oggi di menomare, esaurire, sopprimere mercè l'avocazione di tutte le scuole allo Stato. Perocchè a questo logicamente intende e fatalmente conduce, sebbene non osi dichiararlo, il progetto di legge Credaro.

Sembrerebbe enorme, e non si comprenderebbe il perchè di così radicale trasformazione che si vuol preparare, se non ne fosse trasparente lo scopo. Si è compreso, come già lo aveva compreso il Bonaparte che la coscienza del popolo si forma nella scuola popolare epperò si tenta di assicurare allo Stato il monopolio assoluto di codesta coscienza per divergerla da quei sentimenti di rettitudine e di moralità, che solo nella religione possono avere l'ispirazione e il conforto.

Ma contro questo estremo, insano tentativo deve insorgere tutto il popolo d'Italia, e alla sopraffazione minacciata opporre una resistenza fiera ed energica come fu sempre quella degli italiani ogniqualvolta si tentò di fiaccarne o di distruggerne la libertà.

La libertà della scuola, il rispetto all'autonomia dei nostri Comuni significano difesa e conservazione delle tradizioni civili, morali e religiose d'Italia.

Dicano quindi gli italiani consapevoli della loro dignità, dei loro diritti, della vocazione altissima della patria, dicano ai loro rappresentanti nel Parlamento, che la loro coscienza si ribella contro la nuova minaccia e che essi se intendono esprimere il pensiero dei loro elettori, hanno il dovere di respingere il nuovo disegno di legge. Consentano col governo nei propositi di migliorar le sorti dei maestri e li favoriscano, consentano nei propositi di dar alla scuola mezzi più larghi e li secondino, ma rimangano gelosi e sicuri custodi della autonomia del Comune nella scuola, si facciano vindici della libertà dell'insegnamento.

« Cattolici italiani! A tutti voi è rivolto il nostro appello caldo, e fervido: in adunanze vostre che avete cura di promuovere al più presto, o con sottoscrizioni pronte e larghissime raccogliete i voti di quanti più cittadini vi è dato; e mandatene la manifestazione al Capo del governo e al vostro rappresentante in Parlamento per dire ad entrambi che non volete, nel nuovo disegno di legge proposto dal Ministro Credaro, le disposizioni che riguardano la sottrazione ad alcune categorie di Comuni della scuola elementare per avocarla allo Stato, e le disposizioni che mediante nuovi e più complessi congegni burocratici mirano ad aggravare anche per gli altri Comuni la soggezione della scuola al potere centrale; e meno che mai la scristianizzazione dell'insegnamento popolare nelle crescenti generazioni.

« Quanto più pronta, tanto più valida sarà la protesta vostra; e quanto più efficace essa riuscirà, tanto più voi avrete meritato dei destini inseparabili della Religione e della Patria! »

Ecco un modello di ordine del giorno da approvarsi in comizi, adunanze, convegni, feste federali e trasmettersi al Presidente del Consiglio dei Ministri, onor. Luzzatti, e — ove si creda opportuno — al proprio deputato:

I cattolici convenuti a   confermandosi all'iniziativa dell'*Unione Popolare*, avvalorata dalla Direzione Generale dell'Associazione Magistrale *Nicolò Tommaseo*,

nell'atto che riaffermano il diritto dei maestri del popolo a degna rimunerazione economica e propugnano il dovere dello Stato di sussidiare, senza sminuire la facoltà degli enti locali, le scuole dei minori comuni,

protestano contro il progetto di legge del Ministro Credaro, tendente a preparare la statizzazione e la laicizzazione della scuola, offensivo della triplice libertà delle coscienze, dell'educazione famigliare e dell'insegnamento, con flagrante violazione delle autonomie comunali e delle tradizioni gloriose d'Italia.

CODROIPO

Rettifica all'incidente automobilistico.

Egregio Sig. Direttore del Giornale il « Crociato »

Non è esatto quanto sul di Lei pregiato foglio venne ieri pubblicato. — La mia automobile non urtò minimamente la carretta del Zavagno, bensì questa fu trascinata a zig-zag dal cavallo imbizzaarritosi improvvisamente e finì nel fosso con chi la montava, mentre io steravo verso l'opposto fossato per evitare un investimento.

Tutti rimasero incolumi tranne la donna, che lamentava dolori ad una gamba, ciò che mi decise a mandare a chiamare a Pasiano il medico cav. Rainis e non tre medici da Udine come venne pubblicato.

Nel frattempo invece sopraggiungeva casualmente un'automobile sul quale si trovavano il prof. Guido Berghinz ed il dottor Feruglio, i quali gentilmente visitarono la predetta, senza riscontrarle nulla più d'una contusione alla coscia.

Lo Zavagno poi, rimontato colla cognata e nipote sulla carretta rimasta intatta, proseguì per Codroipo e Spilimbergo.

Tanto a rettifica e, ringraziandoLa, La saluto col massimo rispetto.

Alessandro dal Torso.

DALLA PROVINCIA

La giornata elettorale di domenica.

Abbiamo dunque vinto; vinto a Codroipo e a Cividale. Le congratulazioni nostre agli amici confortati dal lusinghiero suffragio e quindi dalla fiducia del corpo elettorale; le nostre congratulazioni a tutti coloro che si adoperarono per la vittoria.

Vittoria che ci aspettavamo fidenti pel Mandamento di Cividale: era il nome dei candidati e specialmente di Mons. Trinco (che distanziò di trecento voti perfino gli altri candidati della nostra lista), era la evoluta coscienza dei cattolici del Mandamento, era l'organizzazione elettorale nostra alla quale stanno a capo eminenti persone che non potevano permetterci il dubbio.

Ma la vittoria superò ogni nostra lieta previsione a Codroipo, ove la lotta si presentava in condizioni per noi sfavorevoli. Il candidato avversario era segretario del Consiglio Provinciale, è consigliere comunale a Udine e coprì anzi, fino a pochi mesi fa, in seno alla giunta il posto eminente di assessore alle finanze; gode di molte simpatie personali nel Mandamento, ove dispone anche di legami d'interesse.

Eppure egli soccombette. E ciò dimostra la vigorosa disciplina di partito. Ricordiamo che nel luglio 1905 il candidato cattolico otteneva 456 voti. Della strada se n'è fatta!

Lealmente però dobbiamo confessare che un fattore non disprezzabile di vittoria deve essere stato uno spirito di spontanea reazione contro la vera sopraffazione che si ebbe nel collegio di S. Daniele Codroipo alle ultime elezioni politiche.

Ad ogni modo congratulazioni cogli elettori cattolici di tutti e due i mandamenti.

Codroipo

La traduzione di tre malfattori.

(13). Col treno delle ore 2.57 pom. di oggi i tre noti malfattori arrestati l'altra notte quali colpevoli di molti furti, sono stati oggi tradotti a Udine a disposizione dell'Ill.mo signor Procuratore del Re.

Data la gravità delle imputazioni e l'indole perversa di quelle tre anime perse, l'accompagnamento dal Carcere alla Stazione Ferroviaria è stato effettuato sotto una buona scorta composta del Maresciallo dei Carabinieri sig. Pio Bizzotto dei Carabinieri Corsini del capo Vigile Urbano e di tre soldati di cvalleria del nostro squadrone.

Per le elezioni Amministrative.

Già sapete l'esito delle elezioni amministrative di ieri.

Due parole al riguardo.

Per la nomina dei Consiglieri Lotti, Giusti, Cozzutti ed altri di quì, nessuna parola di commento per ora, e solo per la nomina a Consigliere Comunale del sig. Raimando De Paulis debbo dire ch'essa costituisce un'atto di vera giustizia compiuto a compenso di una vita esemplare tanto per onorabilità che per rettitudine e probità.

Per la nomina poi dei due Consiglieri Provinciali farò un'apposita corrispondenza.

Per una cara e preziosa esistenza.

Agostinis Pietro galantuomo nel senso più alto, più puro e più esatto della parola sempre, un tempo anche valoroso soldato.

Padre esemplare, marito affettuoso, amico sincero, leale, di cuore. Fece sempre del bene, mai del male; non ha nemici ed è apprezzato, desiderato ed amato da tutti.

Presentemente egli è nella clinica di Padova dove l'altro giorno subì stoicamente una importantissima e difficilissima operazione.

Il paese era trepidante e, raccolto in un espressivo silenzio, attendeva ansiosamente notizie.

Il paese esulta nell'apprendere ora che il benvoluto suo figlio è in via di miglioramento e, nell'esultanza, fa fervidissime preghiere perchè Iddio glielo restituisca presto sano e salvo e per tanti e tanti anni ancora.

Il *Crociato* che incomincia a simpatizzare anche a Codroipo, sempre pronto ad alzare la sua voce quando è una ingiustizia da biasimare, un merito da segnalare, un dolore d'alleviare, alzi anche ora la sua voce per il bene del buono nostro Pietro Agostinis e conforti l'avvilita sua consorte ed i piangenti suoi figli. Conforti anche l'afflitto fratello, che gli fu vero fratello sempre non solo di sangue ma anche di fedeltà e d'amore.

Io continuerò sempre a pregare e l'antico amico Pietro sa se io prego realmente o fingo.

X.

S. Daniele

Ricreatorio festivo in visita.

(12). Oggi in quattro giardiniere giunsero quì per una gita i ragazzi del Ricreatorio festivo di S. Vito al Tagliamento. Erano circa un'ottantina diretti dal carissimo Don Emilio Carrara, assistiti dal benemerito Sig. Olivo Monfrin Ufficiale Civile locale, e preceduti dalla loro Banda (ne facevano parte perfino piccoli fanciulli, tutti sicuri del fatto loro) la quale rallegrò il paese con liete marce.

Gli ospiti graditi ammirarono le incantevoli colline, deliziandosi degli svariati panorami; pranzarono all'Albergo Petris, pienamente soddisfatti.

Assistettero alla Funzione Vespertina in Duomo, poi fecero visita di omaggio all'Illustrissimo sig. Sindaco cav. Italico Piuzzi, il quale con squisita gentilezza e col cuor generoso che Lo distingue, offrì a tutti vermout e birra; e là D. L. Peverini onorò gli ospiti carissimi con un brindisi esultante; li ringraziò in versi friulani.

Quindi tutti si recarono a far visita ai ragazzi dell'Oratorio Sandanielese in Castello; come fu bella e naturale la fusione di quegli animi giovanili, lontani sì per paese, ma insieme uniti dal potente vincolo della stessa Fede! vera ed unica forza morale che cementa mirabilmente gli animi nel bene. E lassù, visitata la bella Chiesa, ammirato lo splendido panorama, gradito un cordiale ricordo dei Sac.ti R. e P. diedero fiato alle trombe elettrizzandone i nostri piccoli ammiratori.

La festa finì, e Sanvitesi e Sandanielesi preceduti dalla Banda in puerile ma festante corteo discese dal Castello, girò il paese: raggiunse la vettura e, tra gli evviva e gli Addio, gli ospiti graditi fecero ritorno alla patria loro.

N. N.

Gemona

Consiglio comunale.

Per giovedì 16 corrente è convocato alle 15 1[2 il Consiglio comunale per i seguenti oggetti:

1. Ratifica deliberazione della Giunta Municipale relativa ai lavori di riparazione della Loggia Municipale.
2. Relazione della Giunta Municipale circa i lavori della Piazza del Ferro.
3. Liquidazione lavori di costruzione del fabbricato scolastico del Capoluogo.
4. Approvazione progetto per la costruzione nuovo Macello.
5. Approvazione progetto per la classificazione in terza categoria delle opere di sistemazione del torrente Vegliato.
6. Espurgo canali per l'irrigazione dei terreni. Provvedimenti per far fronte alla spesa.
7. Proroga conti correnti di L. 70000 e di L. 25000 con la Cassa di Risparmio di Udine.
8. Approvazione perizia di stima dei fondi ex Priorato di S. Spirito.
9. Istituzione Ufficiale Sanitario Consorziale.
10. Domanda della Direzione didattica per sussidio alla biblioteca scolastica.
11. Rinuncia del sig. Martina a membro

SARTORIA ECCLESIASTICA, Giacomo Faè, Via Lovaria presso la Banca Cattolica - UDINE

della Congregazione di Carità e provvedimenti relativi.

12. Regolamento Impiegati Comunali.

13. Domanda del sig. Lepore Antonio per acquisto porzione fondo di proprietà Comunale detto porto delle borre.

14. Domanda di Cassani Sebastiano per fondo nei pressi del ponte Orvenco.

15. Approvazione in seconda lettura contributo per le feste di Roma del 1911.

16. Contributo per un monumento in Gorizia a Pietro Zorutti.

17. Modificazione al Regolamento di polizia edilizia.

18. Provvedimenti per lo scolo delle acque del piazzale delle scuole del Capoluogo.

19. Provvedimenti in merito ai locali affittati dal Comune ad uso militare.

20. Provvedimenti per la circolazione delle Automobili e motocicli.

Seduta segreta.

21. Domanda dell'Ufficiale Sanitario sig. Milani D.r Daniele per aumento di stipendio.

22. Domanda del sig. Falomo Giacomo per riduzione tassa posteggio.

23. Domanda del sig. Mattioli Gallo vice segretario per nomina a vita.

24. Approvazione in 2.a lettura indennità di buona uscita alla maestra Gurisatti.

25. Nomina ingegnere collaudatore fabbricato scolastico del Capoluogo.

26. Domanda esonero rimborso spese di spedalità: Miserini Domenico di Domenico, Iob Pietro fu Valentino, Ellero Luigi fu Leonardo, Zamolo Antonio fu Paolo, Goi Pietro fu Pietro, Copetti Luigi fu Giovanni, Picco Vittorio fu Giuseppe, Londero Pietro fu Domenico, Ceschia Catterinn in Canciani, Bonitti Leonardo fu Francesco, Pascolo Tuti Antonia.

Dogna

Concessione di R. Placet.

Con Decreto Procuratizio 3 del volgente mese venne concesso il Reg. Placet alla Bolla dell'Ordinario Diocesano con la quale il M. Reverendo ed amato Don Patrizio Contin venne nominato Pievano di Dogna.

Il popolo festante augura da questa solenne lunga e prospera permanenza all'ottimo e benemerito Sacerdote.

Ci uniamo di tutto cuore alle congratulazioni.

Sanguarzo

Dall'Estero

ebbimo notizie, che il ragazzetto Toti Michele di Gio. Batta, da Sanguarzo, divertendosi a correre in bicicletta con altri ragazzi del lavoro, accidentalmente vi cadde, riportando la frattura di una gamba.

La foglia di gelso

rubata in queste notti in varie località delle nostre campagne, che non abbia talvolta ad andare in crusca, siccome farina del diavolo?

Con la veemenza

del vento, stando sopra una scaletta a cavallo, veniva gettato a terra, nel gelso, il giovane Iussig Giuseppe, producendosi con la tagliente roncola che teneva nella destra, una profonda ferita al polso sinistro, tagliandosi tre vene, un'arteria, e puntando il tendine del mignolo. Al caro giovane Iussig Giuseppe, presidente della nostra Cassa Operaia gli auguri di una pronta guarigione. Fu medicato del dott. Sartogo, che gli fece varii punti di sutura.

Latisana

In Pretura.

Udienza del 9 giugno 1910.

(Ritardata). (9). Giacomo Pitton, detto Tramài, fu Andrea d'anni 46, da Latisana, ammonito, reduce dal domicilio coatto, altre ventisette volte condannato per oltraggio, truffa, innosservanza di pena, ubbriachezza ecc. venne messo in libertà la mattina del 2 giugno corrente, in cui terminò di scontare l'ultima pena di giorni 35 di arresto inflittagli da questo sig. Pretore con sent. 19 maggio u.s. per contravvenzione alla ammonizione.

Ma nello stesso giorno — alle ore 14 — egli fu nuovamente tratto in arresto dai RR. CC. di qui, perchè, in istato di ubbriacchezza ripugnante, avea moletato e minacciato parecchie persone del paese.

All'udienza d'oggi dichiarò di essere avvezzo al bere — e promise di ubbriacarsi sempre, ogni qualvolta la ricuperata libertà e i mezzi glielo consentissero.

Il P. M. dott. Etro propone la condanna a 15 giorni di arresto, il difensore avv. Bertoldi chiede si limiti la pena al carcere sofferto sino ad oggi.

Il sig. Pretore condanna il Pitton a mesi 1 di arresto.

Sedegliano

Evviva i vinti.

(12). La lista dei cattolici nelle elezioni amministrative di ieri, riuscì splendidamente, tutta in maggioranza. Ed anche il sig. Pittana potè spuntare nella minoranza mediante una cinquantina di voti datigli all'ultima ora dalla nostra squadra di riserva.

La lista cattolica doveva riportare non meno di 272 voti; ma l'autocandidatura del meccanico Giovanni Rinaldi, sostenuta con metodi più o meno lodevoli, portò un enorme dispersione di voti per cui la lista ebbe solo un massimo di 239 voti e un minimo di 204.

La pretesa troppo affrettata del Rinaldi di ascendere al potere, e forse al Sindacato, prima ancora di aver dato sufficienti prove di abilità, gli ha fatto fare un capitombolo, di cui difficilmente potrà rifarsi per le venture elezioni, nelle quali avrebbe avuto buona probabilità di riuscita se ora fosse stato disciplinato. Dicevano i nostri vecchi che *si impara fallando.*

La lista dei socialisti poi, sostenuta da alcuni mangiapreti, riportò sul nome del muratore galante Giovanni Luchitta detto «oche» voti 26, dico ventisei !!!

La candidatura dei consiglieri Provinciali si era impostata sulla base medesima delle ultime elezioni politiche. Per cui il radicale Ugo Luzzato si ebbe voti 156 in confronto del moderato dott. Luigi Ballico e del cattolico dott. sac. Luigi Cozzi, che ne riportarono 272. Il Ballico però non avrebbe avuto che pochi voti se i cattolici non l'avessero portato unitamente al loro Cozzi. Buona lezione per il partito liberale-moderato. *Toni.*

Paderno

Propaganda socialista.

Sabato u. s. si vedevano 4 avvisi sulla piazzetta della Chiesa che annunciavano come l'avvocato Cosattini avrebbe tenuto una conferenza sulla piazzetta stessa alle 8 1|2 di sera, per incoraggiare quei pochi assidui lettori del *Lavoratore.* Verso le 8 1|2 si vedevano alcuni curiosi venuti col bel proposito di assistere ad una vera commedia.

Si domanda: Si può incominciare...?» «Si ma quelle benedette campane perchè suonano tanto forte?» «Chei là fasin a pueste» insiste un'altro, e volgendosi a un fanciullo di dieci dodici anni gli dice: «Parce sunino cumò con tre chiampanis?» Ed il fanciullo pronto «Parceche doman iè fieste».

Dopo qualche battibecco, cessato il suono delle campane, s'alza l'oratore per dar corso alla sua rettorica.

Parlò delle tasse, delle prediali della inconvenienza che un medico condotto stipendiato dal comune percepisca un'altra paga dall'ammalato. Io era in mezzo alla folla (un centinaio di persone poco più poco meno, delle quali 50 fanciulli 40 curiosi otto, dieci praticanti) per notare i commenti e rilevare l'impressione del pubblico. Appena motivata la questione della tassa uno dei presenti a 4 passi dal conferenziere dice: «Ben-ben se l'ha di vignì a contà chestis stupidaginis al podeve sta la che al iere; chestis robis lis savevi anchimò prime» e così dicendo se ne andava. Il pubblico ride saporitamente mentre il conferenziere è costretto ad un breve respiro, ingoiando l'amara pillola. Ripreso un po' di coraggio, ritenta la prova, ma questa volta sono le donne che lo disturbano. «No son robis che appartegnin a noatris, anin, anin vie,» mentre i fanciulli a circa 20 metri di distanza scimiottando qualche marcia della fanfara di qui facevado l'accompagnamento alla voce sforzata del conferenziere.

Ad onor del vero devo dire che il conferenziere ebbe qualche applauso. Erano quei quattro che lo circondavano, che due volte applaudirono perchè forse istruiti poco prima nell'osteria dal conferenziere stesso.

Paluzza

Pel miglioramento stradale.

Presieduti dal Commissario, avv. Messa, su convocazione dell'Ispettore Benedetti, i sindaci del Canal di S. Pietro, dopo lunga discussione, votarono il seguente ordine del giorno:

«studiare quale classificazione possa invocarsi per la strada consorziale di questo canale;

far compilare quanto prima un progetto di massima della linea stradale che comprenda nel tronco inferiore la soluzione sulla destra e quella sulla sinistra del But e nel tronco superiore quella della correzione della sede attuale e l'altra comprendente notevoli varianti;

curi la compilazione di un conto d'avviso della spesa distinta per i rispettivi tronchi;

presenti il suo motivato avviso sull'eventuale riparto, con particolare riguardo agli eventuali concorsi dello Stato e della Provincia. E' data facoltà alla Commissione per isvolgere il compito affidatole di aggregarsi quel tecnico o quel numero di tecnici che crederà necessario, oltre al sig. cav. Giuseppe Marchi che viene nominato fin d'ora per acclamazione».

E' quindi nominata la Commissione di studio nelle persone dei sindaci di Tolmezzo, Paluzza e Sutrio, cav. Marsilio e Matteo Brunetti junior.

Pordenone

La scuola d'aviazione.

(13). Un gruppo di distinti cittadini, come accennammo ha messo a disposizione della Scuola Italiana d'aviazione un campo di cento ettari di terreno per gli esercizi ed esperimenti di volo.

Il campo dista circa due chilometri dalla città.

Si stanno ora costruendo le tettoie che ricovereranno gli apparecchi, e si spera che tutto sia terminato e che le lezioni possano aver principio prima della fine del mese in corso.

Il Biplano Farman, quello montato da Chauvet a Verona, si trova già a Pordenone, cortesemente custodito dal signor Rosso.

Estrazione di grazie dotali.

(13). Ieri mattina sotto la Loggia municipale coll'intervento del Sindaco e del Presidente della Congregazione di Carità ebbe luogo l'estrazione delle Grazie dotali:

Le favorite furono:

Grazia Brausin di lire 283.25: Colin Elisa di Antonio. Grazie Trevisan di lire 60: Coassin Maria di Giacomo, Sist Brigida, De Zont Pasqua, Busello Emiliana. Grazia Pinella di lire 43.25: Badin Drusiana. Grazia Rizzolatti di lire 25: Campagnuta Elisa di Floreano.

Porpetto

Ferimento in rissa.

(13). Ieri sera nella osteria Bonutti fra certo Pez Giacomo e Giovanni Schiff nacque una rissa. Il Pez estratta la roncola ferì l'avversario alla coscia destra producendogli una ferita lunga parecchi centimetri, che fu dovuta suturare dal dottor Paussa con dodici punti.

Il feritore fu arrestato.

Oh l'alcool domenicale!

Pinzano

Un barattolo sulla testa.

Conseguenze delle feste da ballo.

(13) Su d'una festa da ballo, causa il rifiuto d'una giovane ballerina i giovanotti Tiani Alcide e Giuseppe Rugo vennero alle mani.

Il Tiani, raccolto un barattolo di conserva di pomodoro lo lanciò violentemente contro il Rugo, colpendolo alla testa e producendogli una larga ferita.

Il Tiani fu arrestato e passato alle carceri.

S. Vito al Tagliamento

Cose di questo mondo...

Avevo, poco tempo fa, sul *Crociato,* rivolto, in maniera cortese, delle domande, di sapore sociale più che altro, all'egregio avvocato dottor Francesco Tullio, nella speranza, che il medesimo, volesse o si degnasse di rispondermi. E' vero, ch'io non potevo pretendere un simile onore; ma ho dovuto disingannarmi, giacchè agli ochi di certa gente, messa sui più alti gradini della scala sociale, forse e senza forse, pare, ed è in realtà, un torto l'esser venuto su dal popolo, cosa, del resto, per nulla disonorante.

Del resto le mie domande, come ho accennato di sopra, erano redatte sobriamente e piene di quel rispetto, che deve ogni uomo, ogni cittadino, quando e dove si appresti a scendere nel grande agone della vita pubblica, per lottare, non già, sulla base di personalità, ma per amore della idea. Siccome l'egregio avvocato Tullio, nelle ultime polemiche sanvitesi, aveva preso posizione di patrocinatore dei conservatori mentre un tempo, aveva atteggiamenti diversi, io, con sincerità, chiamiamola così, democratica, (così sempre faccio) desideravo sapere questo, (come desidero ancora). Perchè una società di M. S. si avvicenda in lotte politiche, che dividono gli animi? Perchè una società operaia accoglie, nella sua potente coalizione di energie proletarie, avvocati e ricchi, che hanno idee sociali diverse e il più delle volte opposte? Io sfido qualunque a dirmi come malignamente ha sussurrato qualche liberale di vecchio conio, se il chiedere queste cose, sui fogli dell'opinione pubblica, sia uscire di strada, sia trascinare in piazza il patrimonio d'ideali, che sono sovrani. Io sfido ancora a negarmi, come a uno che adempie a' suoi doveri al disopra e fuori dei partiti, il diritto di esprimere palesemente la mia opinione, quando si tratta di quelle questioni, che rasentano e toccano i più vitali interessi del popolo.

Il male sta tutto qui; che da tutti non è ancora inteso il dovere d'ogni uomo di prender parte alle grandi battaglie del bene, il quale è sempre bene, da qualunque si faccia; e appartarsi dalle medesime non è amore di pace, ma grettezza di pensiero e vigliaccheria d'azioni. Chi ha orecchi da intendere intenda. E dopo ciò, faccio, per adesso, punto fermo. Mentre da ultimo dichiaro, che tanto l'articolo di poco tempo fa quanto questo sono opinione mia personale, perchè io non andrò mai ad imprestito della testa altrui, per concepire il pensiero, ch'è mio. *Gielle.*

Spilimbergo

A voi

egregio corrispondente del *Paese* levato, or ora, dal sonno letargico delle tante occupazioni, rivolgo questo mio appunto circa la vostra sfogatina di oggi 10-6 in detto foglio.

Via: è ridicolo e comico il vostro «non sapere».

Ditemi la verità: i vostri amici d'idea e di fatto, i seguaci come voi del libero pensiero li conoscete solo ora?

Male; dovevate compiacervi prima d'informarvi per sapere una buona volta di che sorta di soldati son formate le vostre schiere.

Per dare un poco di brio, un po' di colorito, una certa sfumatura alla vostra corrispondenza necessaria...... cercate alludere alla giunta, e con quattro parole frivole volete biasimare i «provvisori» così da voi chiamati solo perchè essi hanno accettata la famosa domanda dei negozianti.

Credo che anche voi al loro posto avreste dovuto fare così di fronte allo stato di cose, credo che anche voi avreste dovuto accettare la «*supplica*».... per non agire meno corretto. Lo attesta l'opinione pubblica e il buon senso di ognuno che l'autorità ha eseguito in questo caso scrupolosamente il suo compito.

Quello che voi dovevate combattere e con giusta ragione è l'operato dei «fratelli», dei negozianti che hanno firmata la petizione cercando così violare quei diritti che una legge provvida ha tutelati, legge «conquistata con lotte e sacrifizi inumani».

Se l'iniziativa fosse partita dai cattolici guai! apriti cielo! le colonne del vostro giornale biasimanti severamente gli stessi vostri amici sarebbero state ricolme d'ingiurie e dei soliti villani insulti e non sarebbe certamente terminato lì con quattro parole. Ma lo dovrete comprendere anche voi, nobile collega del *Paese,* che uomini dell'istesse vostre idee, che uomini che si vantano democratici e salvagurdanti l'interesse del popolo sofferente, hanno tradito il proprio principio e sarebbero pronti ancora per calpestare gli altrui diritti sacrosanti, al solo scopo di seguire la loro felina sete di quattrino. Amico, avete fatto bene a biasimare questi messeri, ma dolorosamente dovete convenire che il vostro articoletto ha colpito compagni d'idea, compagni come voi che propugnano, più o meno coscientemente per una libertà ed una eguaglianza! Si comincia bene non è vero? Questi sono i fiori e quali saranno poi i frutti?

Si dovrebbe

cambiare l'orologio della torre orientale, già è vecchio e guasto; non val nulla ad onta delle cure del meccanico prof. Umberto Sarcinelli! Batte doppie e quadruple le ore, però la gente è abituata a questo girarosto e non ci bada.

TENTATO SUICIDIO.

La prima notizia.

Giunge notizia da Barbeano che certo Iop Francesco da parecchi mesi ammalato tentava ieri sera por fine ai suoi giorni tagliandosi la nuca con una falce.

Sopraggiunti i famigliari salvarono lo sventurato uomo.

A domani maggiori particolari.

Varie dalla Provincia

In seguito a un diverbio avvenuto a Mortegliano fra il noto pregiudicato Trinetto Luigi e certa Luigia Ferro, il primo minacciò la donna con un badile venne perciò arrestato.

— Durante un furioso temporale scatenatosi sulla plaga Sandaniele, un fulmine cadde sulla stalla di proprietà di certo Antonio Viviani di Carpacco uccidendo una armenta e incendiando il fienile.

Dagli accorsi l'incendio fu domato prontamente.

Anche ad Aviano si scaricò un fulmine sulla stalla di Cipolat Bares Vicenzo incendiando il fienile che andò distrutto.

— I soliti ignoti penetrarono l'altra notte nell'ufficio postale di Colloredo di Montalbano asportando delle marche e dei francobolli per circa 13 lire.

— Il bambino Coloriceldo Giovanni, di anni 2, di Azzano di Ipplis, deludendo la sorveglianza dei genitori si avvicinò ad un fosso cadendovi dentro. Fu trovato morto.

Le elezioni nei vari comuni della Provincia

REMANZACCO, 13. — Ieri vi ebbero luogo le elezioni di sette consiglieri comunali. Riuscirono eletti: Gozzi Luigi, Galiussi Antonio, Iuri Giovanni, Nonino Giuseppe, Zuccolo Angelo, Angeli Agostino e Milocco.

Durante l'elezione, avvenne un incidente. Una guardia campestre avrebbe tolto di mano ad un elettore la scheda cancellandovi un nome, fra le proteste dei presenti. L'incidente avrà probabilmente uno strascico.

S. GIOVANNI DI MANZANO, 13. — Nelle elezioni comunali di ieri riuscirono eletti a consiglieri: Mattioni Augusto, Bosco Gio. Batta, De Pollis avv. Antonio, De Braudis co. Enrico, Conchione Guido e Mocchiutti Pietro.

MUZZANA, 13. — A consiglieri comunal vennero ieri eletti: Franceschinis Ermenegildo fu Luigi, Casasola Giuseppe, Carandone Dott. Andrea, Turco Gio. Batta, Oro comm. Pasquale, Colombatti nob. Alfonso.

La campagna bacologica

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 13. — Oggi s'è aperto il mercato dei bozzoli. Ma le vendite sono state scarsissime. Il prezzo non è ancora precisato. S'aggira in media sulle L. 2.80.

SPILIMBERGO. — I bachi in questa zona sono tutti al bosco, promettono meno male. Finora i prezzi dei bozzoli sono variabili nulla però di concreto, ma variano la prima qualità, da L. 2.70 a 3.10, la terza da 1.90 a 2.60. Come si vede poca abbondanza.

Terrò al corrente questo giornale che si interessa molto come sempre dei risultati di questa stagione.

Preghiamo gli amici a voler nutrire questa interessantissima rubrica con numerose e precise corrispondenze.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 15 — ss. Vito e C.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

(seduta dell'11 giugno 1910)

Affari approvati.

Consorzio boschi di Gorto. Vendita piante. — Cividale. Istanza per chiusura di area, soggetto a servitù pubblica. — Sequals. Foglio detrazione L. 87.60 Sesto al Reghena. id. id. L. 12. — Tramonti di Sopra id. id. 00.40. — Polcenigo. Regolamento pel servizio di sorveglianza dell'acquedotto. — Terrenzano. Aumento salario allo stradino. — Zoppola. Id. id. id. Aumento stipendio Impiegati Comunali. — Ovaro. Forni Avoltri, Povolaro, Sauris. Concessione piante. — Forni di Sotto. Foglio detrazione lire 84. — Latisana. Id. id. id. L. 93.20. — Prato Carnico L. 63. — Casarsa. Tariffa. Tassa famiglia. — Codroipo. Foglio dettrazione L. 288. — Cividale. Id. id. id. L. 18. — Spilimbergo. Vertenza con la Ditta Mongiat Alessandro. — Corno di Rosazzo. Regolam. Imp. e Salariati Comunali. — Sedegliano. Acquisto n. 6 azioni da L. 30 ognuna per collocamento telefono. — Vallenoncello. Reg.to impiegati Comunali — Socchieve. Aumento stipendio al Segretario. Repliche al Comune. — Remanzacco. Vendita piccola porzione terreno. — Pordenone. Aumento spesa per la illuminazione pubblica di Rorai-Grande. — S. Vito di Fagagna. Cessione di area alla Ditta Bonetti. — Ligosullo. Riattivazione del servizio dello stradino. — Coseano. Aumento stipendio alla levatrice. — Arba. Aumento salario al maestro Comunale. — Pasian di Pordenone. Regolamenta Case Coloniche.

— Carlino. Reg.to tassa cani — Cividale. Modifiche tariffa tassa esercizio. — Teor. Tassa famiglia. — Morsano al Tag.to. Bilancio prev. 1910. — Barcis. Assegno combustibile. — Forni di Sotto. Concessione privata, della Ditta Venier. — Nimis. Mutuo per edificio scolastico. — Morsano al Tag.to. Aumento stipendio allo scrivano.

Rinvii.

Platischis. Tassa esercizio. — Osoppo. Istanza per modifiche servitù di scuola.

Decisioni varie.

Drenchia. Ricorso Dreogig per pagamento di indennità di trasferta per intervento a seduta del Consorzio Strada di Cosizza. Ordina emissione mandato d'ufficio. — Enemonzo. Transazione lite Castellani. Autorizza la transazione in quanto occorre. Aumento retribuzione medici condotti ed ufficiali sanitari. Termine per ricorrere contro le decisioni delle Giunte Provinciali Amministrative: Prende atto.

Tolmezzo. Ospedale Civile. Ricorso contro il Comune di Casarsa della Delizione. Dichiara non aver provedimenti da prendere. — Muzzana del Turgnano. Sussidio consuntivo alla banda Municipale. — Avvisa di non approvare.

Artista concittadino.

Abbiamo appreso con piacere che il pittore signor Antonio Gasparini, l'illustre autore del pregiatissimo ritratto di S. S. Pio X, fatto quando era Patriarca di Venezia e del bel quadro rappresentante un paesaggio della Carnia, acquistato dall'onorevole Orlando per ornare il suo studio di Ministro, ha stabilito sua residenza nella nostra città.

Friulano di nascita, anzi figlio di madre udinese, l'esimio artista dopo una lunga permanenza a Venezia, interrotta da parecchi viaggi in Italia e in Francia, ha voluto fermar dimora in Udine, in quella città da cui ebbe già attestato lusinghiero d'incoraggiamento.

Difatti la Commissione pel Legato Marangoni, nell'esaminare le opere d'arte nell'ultima nostra esposizione, scorto, con felice intuizione in un quadro del giovane pittore Gasparini, pregi così distinti da costituire una splendida promessa per l'avvenire, decise di farne l'acquisto.

Persona che ha potuto visitare il suo studio ha asserito d'aver provata un'ora di vero godimento artistico dinanzi alle svariate opere quivi raccolte, nelle quali sieno esse studio di ritratti o di pale d'altare ovvero quadri di genere o paesaggi e perfino sulle semplici impronte, rivelasi arte vera e quisita e un gusto speciale di tecnica moderna, confermando quelle sole opere la fama di eletto e geniale artista.

Ospizio Cronici e Casa di Ricovero.

La vecchia questione dell'Ospizio Cronici in locale proprio diede motivo all'autorità tutoria di studiare, se possibile, la fusione dell'Ospizio stesso con la Casa di Ricovero, in un unico istituto.

Ieri in Prefettura si riunirono i componenti il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero, e nel pomeriggio quello dell'Ospizio dei Cronici, ed ambedue udito il riassunto degli studi fatti, convennero in massima sulla opportunità della fusione.

Anniversario.

Oggi ricorrendo l'anniversario della morte di Don Luigi Indri Parroco di S. Quirino, fu celebrata alle ore 6 una Messa funebre nella nostra Necropoli a cui assistettero molti Parrocchiani. Dopo ciò alcuni d'essi deposero sulla Sua Tomba una corona in metallo (che misura m. 1.30 di circonferenza) e l'Ispettore Padre Cantoni diede l'assoluzione.

Le ferite accidentali.

Alla guardia medica dell'Ospitale vennero medicati:

— Edoardo Colautti, d'anni 19, muratore da Colugna per contusione al ginocchio sinistro e ferita lacero contusa al cuoio capelluto, riportate accidentalmente sul lavoro.

— Marcello Zuliani, d'anni 13, per flemmone all'indice sinistro prodotto dall'infissione d'una scheggia di ferro.

Il primo guarirà in una ventina di giorni il secondo in dieci.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Il brigantaggio alla Posta

La notifica della sentenza di rinvio. La nomina dei difensori.

Ieri mattina alle undici, l'ufficiale giudiziario Miniscalchi si recò alle carceri a notificare al Bares, Tubaro e Marino, l'atto d'accusa che li riguarda e la sentenza della Sezione d'accusa che li rinvia alla Corte d'Assise.

Alla lettura degli atti gli accusati erano accasciati.

Nel pomeriggio si recò pure alle Carceri il Presidente del Tribunale cav. Silvagni per interpellare i tre accusati sulla scelta dei loro difensori.

Il Bares si rimise al Presidente che gli scelse a difensore l'avv. Bertacioli, il Tubaro nominò l'avv. Driussi, e il Marino l'avv. Contini.

La difesa ricorrerà in Cassazione.

Sembra che gli avvocati difensori intendano ricorrere in Cassazione, contro la sentenza della Sezione d'accusa. Se così fosse il processo subirà un rinvio.

50 litri vino da pasto

della VALPANTENA - Verona L. [illegible]. Damigiana nuova compresa. Franco stazione destinatario (fino a 500 Km.) verso assegno, si spediscono dalle accreditate Cantine NICOLA FABIANO, Verona.

N. B. Le differenze attive o passive della capacità vanno conteggiate a L. 0.3[illegible] al litro.

Nuove levatrici.

Furono promosse le comprovinciali sigg. Albina Capillari, Santina Forenzini da Magnano Artegna, Luigia Codelani da Tolmezzo, Giulia Moraschin e Amabile Monaco da Udine.

I petardi di Michelutti.

— No veso altri, barons, par mateà, che fa ciapà chei spacs? strillava una donna di via Cisis contro alcuni monelli che si divertivano a sparare dei petardi sulla pubblica via.

In quella sopraggiunse il vigile urbano Mangione che acciuffato uno dei monelli, il ragazzo Valentino Michelutti, gli sequestrò quattro petardi che ancora possedeva.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Istituto della Providenza: In morte di Anna Heiss nata Iacuzzi i sigg. Gio. Batta e Anna Schiavi Zuliani offrono L. 10; di Fioravante Biadene il cav. Antonio Rioli L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 giugno 1910

Rendita 3 3[4 0[0 (netto)	L.	106.12
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	105.85
» 3 0[0	»	72.50
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1484 50
Ferrovie Meridionali	»	699.75
» Mediterranee	»	425.—
Società Veneta	»	220 75
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.47
Londra (sterline)	»	25.38
Germania (marchi)	»	123 87
Austria (corone)	»	105.38
Pietroburgo (rubli)	»	267.95
Rumania (lei)	»	99.25
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.65

CRONACA RELIGIOSA

Adunanza foraniale e divozione al SS. Sacramento.

Ci scrivono da Talmassons 9:

Oggi ebbe luogo la soluzione dei casi, preceduta come il solito dall'ora d'adorazione.

La pia pratica, onorata già nell'ultimo convegno dalla presenza del compianto Mons. Zamburlini, ebbe anche ora la lode più lusinghiera e gl'incoraggiamenti dell'Arcivescovo nostro, il quale avrebbe voluto trovarsi presente tra noi se impedimenti sopraggiunti non l'avessero trattenuto.

E' cosa dolce al cuor d'un Sacerdote il constatare che il regno dell'Eucarestia va sempre più dilatandosi; ed è di sentito compiacimento il vedere come la pratica dell'ora eucaristica si presta così mirabilmente e riesce tanto bene e profittevole anche in quest'occasione! Gesù nell'intimità del cenacolo sta con una piccola cerchia d'operai della sua vigna, ch'Egli chiamò amici: è il divin Maestro, il Sommo Sacerdote che parla al cuore dei nuovi apostoli; ed essi si dipartiranno da lui rinovellati di forze ed infiammati di carità, per comunicarla alle anime nel ministero della loro santificazione.

D. E. D'Aronco, parlando dell'Eucarestia pane di vita, disse dovere, consolazione e gloria del sacerdote il promuovere la Santa Comunione quotidiana, che, voluta da Gesù con desiderio ardente, fu la pratica della Chiesa primitiva, il sostegno dei martiri, la cura dei SS. Padri, la sollecitudine dei Concilii, il voto e l'oggetto dello zelo dei Pontefici fino agli ultimissimi decreti del nostro S. P. Pio X.

Gran numero di gente — malgrado gli intensi lavori della stagione — partecipò alla commovente ed edificantissima funzione; intanto che negli intermezzi e durante la Messa la schola cantorum eseguiva divotissimi mottetti.

Le feste in occasione di S. Antonio.

Ci scrivono da Gemona, 13:

Il tempo bello di domenica richiamò a Gemona gran quantità di gente per la festa di S. Antonio.

I fuochi artificiali sparati sul piazzale delle scuole attigue della Chiesa del Santo riuscirono pienamente mentre la banda dell'istituto Stimatini eseguiva un scelto concerto.

Disgraziatamente sul tardi il solito tempaccio che ci molestia da vari giorni veniva a turbare il tutto e specialmente i poveri forestieri sdraiati all'aperto per passarvi la notte.

Il giorno del Santo si ebbe una pessima giornata con pioggia e vento che sospese la tradizionale processione e fece sfollare in poco tempo tutti i forestieri quivi raccolti. Nessun incidente si ebbe a deplorare.

G.

—

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento:

Questa mattina si presentava molto promettente la fiera di S. Antonio alla Madonna di Rosa. Il cattivo tempo l'ha guastata fin quasi dal principio.

Domani, secondo giorno di fiera, ma come di consueto l'esito è meschino.

Corriere Giudiziario

CORTE D'APPELLO.

Sentenza confermata.

Venezia, 13. — Il vostro Tribunale condannava a 14 mesi di reclusione certo Giacomo Piccini di Buia perchè colpevole di reato infame.

La Corte d'appello confermò la sentenza.

CORRISPONDENZA MULTATA.

Pirro. — Le corrispondenze ritardate devono incolpare o la loro lunghezza o la sovrabbondanza di materia (a giudizio nostro) più importante.

L'impossibile non lo possiamo fare. Quanto ai partiti, scriveremo, ma abbiate pazienza. E continuate a scrivere, bene, come avete fatto fin qui? Non ricordiamo di non aver pubblicato corrispondenze vostre.

Un elettore. Giustissime le tue osservazioni, ma il loro carattere non permette la pubblicità. Trasmetterò alla Direzione Diocesana.

Terenzano. — Abbiamo trasmesso a chi di dovero non essendo pubblicabile.

MERCATI.

Foglia di gelso	da 2.50 a 4.50
Granoturco (all'ett.)	da L. 15.— a 15 65
Cinquantino	12.15 a 13 15
Fagiuoli	25.— a 32.—
Ciliegie	da 25.— a 50.—
Fragole	» 1.80 a 2.20
Piselli	—.13 a —.22
Asparagi	—.40 a —.50
Erbette	—.12 a —.14
Tegoline	—.40 a —.60

Nella industria serica

CIFRE INTERESSANTI.

Il cav. Luigi Crapone, presidente dell'Associazione serica piemontese, pubblica sulla *Stampa* alcuni dati importantissimi riguardanti l'industria serica, per venire poi a studiare le cause della crisi.

Spigoliamo le cifre più significanti:

QUANTA SETA SI LAVORA IN ITALIA.

L'Italia lavora attualmente 75 milioni di chilogrammi di bozzoli all'anno, i quali rappresentano un valore medio di 250 milioni di lire. Di quella quantità, solo i 2[3, ossia 60 milioni vengono prodotti in paese, con l'allevamento del baco, dando così alla patria agricoltura un reddito annuo che oscilla sui 180 milioni di lire. Gli operai impiegati nella filatura, trattura e tessitura della seta sono complessivamente 200,000, per 75 milioni di salari. Alla esportazione la seta figura ben 612 milioni di lire, pari a un terzo del valore totale della esportazione globale italiana: l'importazione della seta invece rappresenta solo il 9 per cento del complessivo delle importazioni.

I PREZZI DEI BOZZOLI.

I bozzoli vivi ebbero questi prezzi medii per chilogramma:

dal 1832 al 1947	L. 4.44
» 1849 al 1865	» 5.45
» 1866 al 1882	» 5.24
» 1883 al 1892	» 3.53
» 1893 al 1902	» 3.—
» 1903 al 1908	» 3.33

Il valore dei bozzoli è venuto adunque diminuendo; non per questo però diminuì il raccolto; che anzi aumentò da 40 a 60 milioni di chilogrammi; l'agricoltura italiana ha saputo mantenere attivo e redditivo l'allevamento del baco, rifacendosi del prezzo col maggior rendimento di quantità per oncia.

Furono i progressi dei metodi d'allevamento; la adozione dei semi selezionati; la sostituzione degli incroci giapponesi e chinesi alle vecchie razze deboli, che le permisero di tenere testa al deprezzamento.

E' però degno di nota speciale che la media di prezzo dell'ultimo quinquennio risulta superiore a quella del precedente decennio.

LA PRODUZIONE DEI BOZZOLI.

La media produzione dei bozzoli vivi in Italia, dal 1886 al 1899, risulta dalle statistiche ufficiali di Kg. 40,577,000; con oscillazione minima nel 1892 di .gr. K 34,033,000 massima nel 1893 di kilogrammi 47,394,000.

Questi apprezzamenti però vanno ritenuti molto approssimativi ed inferiori al vero.

Indagini più diligenti portarono poi la estimazione del raccolto a cifre maggiori:

1900	Kg. 56,702,000
1901	» 53,527,000
1902	» 55,531,000
1903	» 44,598,000
1904	» 56,607,000
1905	» 51,940,000
1906	» 53,838,000
1907	» 57,058,000

Oggi il raccolto italiano tende ai 60 milioni all'anno.

Uno studio statistico dell'Associazione dell'industria e commercio delle sete di Milano dimostra come si ripartisca il raccolto italiano nel 1907:

Piemonte e Liguria, Kg. 12,725,000 — Lombardia, Kg. 18,530,000 — Veneto 12,441,000 Kg. — Emilia Kg. 4,282,000 — Marche e Umbria Kg. 3,005,000 — Toscana e Lazio 2,898,000 Kg. — Meridionale e insulare Kg. 3,177,000 — Totale Kg. 57,508,000.

Evidente appare come i centri più progrediti dell'Alta Italia sono quelli che danno il maggior contingente di produzione sericola.

IL CONSUMO IN AUMENTO.

Il mondo che consuma la seta si fa sempre più grande coll'estendersi della civiltà; col crescere della ricchezza e dei bisogni delle classi minori.

Un tempo la seta era d'uso puramente aristocratico e delle classi ricche; fino al 1850 bastava la produzione di 5 o 6 milioni di chilogrammi di seta al consumo del mondo di allora.

Oggi siamo in cifra tonda ad oltre 20 milioni di chilogrammi, che vengono assorbiti completamente dal mondo odierno.

Ciò vuol dire che l'uso della seta è disceso dalla veste suntuosa della gran dama all'abito modesto della piccola borghese; le classi popolari non conoscevano un tempo la seta che di vista; ora cogli aumentati salari è aumentata per esse la tendenza al lusso; anche l'operaia possiede nel suo corredo la camicietta, il grembiale, il fazzoletto ed il nastro di seta; si moltiplichi questo piccolo contingente per i milioni delle piccole ambizioni!

SETE GREGGIE.

Fino al 1850 circa l'Italia, Francia e Spagna bastavano da sole ad alimentare l'industria delle trattura e tessitura europea.

L'Italia produceva allora da 3 a 4 milioni di chilogrammi di seta; la Francia **da 1 a 2.**

Dopo quell'epoca, avendo le malattie del baco diminuiti i raccolti europei, si cominciò a chiedere all'Oriente le prime importazioni.

Verso il 1870-1873, lo sviluppo dell'epidemia nei bachi era giunto al punto di ridurre il raccolto italiano a chilogrammi 2-3 milioni, ed il raccolto francese a chilogrammi 600 mila circa di seta. Crebbe allora l'incentivo delle esportazioni asiatiche: la produzione mondiale andò aumentando per rispondere ai bisogni del consumo.

Seguiremo lo studio interessante del cav, Craponne anche nei successivi articoli.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

TOMBOLA NAZIONALE

L. 150.000; L. 35.000; L. 75.000; L. 20.000 ed ancora L. 20.000

si possono guadagnare con **una lira soltanto.**

Queste somme sono i premi della **Grande tombola Nazionale** che va a beneficio della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane, Protettorato di San Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto, la cui estrazione verrà effettuata in Roma **immancabilmente** il giorno di **Giovedì 30 Giugno 1910.**

Ancora pochi giorni di vendita ed è bene di procurarsi subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

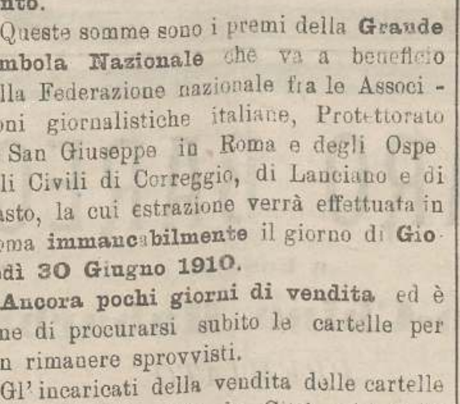
Gl'incaricati della vendita delle cartelle che trovansi in tutte le Città e in molti Comuni del Regno, tengono esposto il cartello: Qui si vendono le cartelle della Grande Tombola Nazionale di L. **300,000.**

Prezzo della cartella Lire UNA.

Banca di Udine

Situazione al 31 Maggio 1910

Vedi in quarta pagina.



Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r **GAMBAROTTO** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci,** che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

— Casa di cura per le malattie bronchiali —

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacitti

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. **1.30**

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

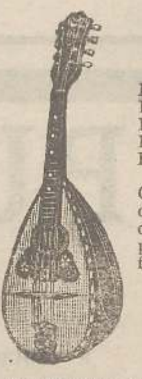
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA



Mandolino Palissandro	L. 9.50
Id. con filetti al piano	„ 10.—
Id. con scudo tartaruga	„ 11.—
Id. con laccio al piano	„ 12.—
Id. con scudo e bocca Madraperla . . .	„ 14.—
Chitarra con meccanica	„ 11.—
con filetti alla bocca	„ 12.—
con piano e bocca filett.	„ 13.—
piano lucido a filetti	„ 14.—
forma grande concerto	„ 16.—

Clarini, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

FOSFATO

LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie

Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma - Genova.

Pastiglie CODEINA Becher

Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

NEVRALGIA EMICRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE

Polveri KEFOL

del Chimico farmacista *Bonaccio*

GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, N. 11 — *Roma*, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigere espressamente le polveri KEFOL

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

REPUBBLICA DI S. MARINO
PRESTITO A PREMI

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza — Approvato con Deliberazione 23 Settembre 1907

DOMANI

si chiude irrevocabilmente la vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni che hanno assicurata la vincita di un premio importante e l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate. — Questo Prestito

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che offre con certezza la probabilità di una vincita contro solo nove, e assicura che solamente con queste Obbligazioni si è **CERTI DI VINCERE SOMME IMPORTANTI.**

Le obbligazioni costano L. **30** e le diecine di obbligazioni L. **300** — pagamento per contanti — Si possono pagare a rate al prezzo di L. **31.50** e rispettivamente di L. **315** da versarsi L. **4.50** oppure L. **45** subito e il saldo in nove rate mensili di L, **3** o di L. **30** ciascuna pagabili dalla fine Giugno 1910 in poi — Rivolgersi in Genova alla Banca di Emissioni FRATELLI CASARETO — Assuntrice del Prestito — Nelle altre Città alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale che contiene schiarimenti e indicazioni importanti nonchè il confronto fra le Obbligazioni S. Marino e quelle dei principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri. — In UDINE rivolgersi: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

BANCA DI UDINE

Anno XXXVI — 37.o Esercizio

Società Anonima.

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 353,020.82

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

SITUAZIONE GENERALE al 31 Maggio 1910

ATTIVO.

Cassa, biglietti di Stato, di Banca e valuta metallica		L. 129.889,05
Portafoglio a) Effetti di comm. sull' Italia	L. 3,723,377.66	
Portafoglio b) Prestiti Cambiari	» 5,419,873.94	» 9,378,561.66
Portafoglio c) Effetti sull'Estero	» 80,529.54	
Portafoglio d) id. per l'incasso	» 154,780.52	
Effetti in corso d'esazione		» 11,420.05
Conti Correnti garantiti		» 1,110,748.01
Antecipazioni e Riporti Attivi		» 246,904.82
Valori di proprietà dell' Istituto		» 2,312,448.25
Conti Correnti di corrispondenti — saldi debitori		» 1,434,300.61
Accettazione per conto terzi		» 425,344.35
Beni immobili e mobilio		» 40,000.—
Esattorie		» 2,583,428.45
Totale dell'Attivo		L. 17,673.045.25
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 2,437,020.82	
Titoli in deposito b) a Garanzia di operazioni	» 3,145,016.58	» 5,806,037.40
Titoli in deposito c) a Cauzione di amministraz.	» 189,000.—	
Titoli in deposito d) a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		» 226,566.34
Totale generale		L. 23,705,648.99

CAPITALE SOCIALE.

Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria	» 353,020.82
Totale	L. 1,400,020.82

PASSIVO.

Depositi a) Libretti di risparmio	L. 5,681,834.18	» 7,313,601.91
Depositi b) Conti Correnti liberi	» 1,631.767.73	
fiduciari Conti Corr. di corrisp. — saldi creditori		» 3,416,027.65
Accettazioni sull' Estero		» 425,344.35
Conti Correnti Diversi		» 1,651,785.94
Tratte e chèque di ns. Corrispondenti		» 42,779.52
Creditori diversi		» 673,453.59
Esattorie		» 2,590,268.95
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L. 17,513,282.73
Depositanti titoli a) a Custodia	L. 2,437,020.82	
Depositanti titoli b) a Garanzia di operazioni	» 3,145,016.58	» 5,806,037.40
Depositanti titoli c) a Cauzione di amminist.	» 189,000.—	
Depositanti titoli d) a Cauzione di servizio	» 35,000 -	
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 386,328.86
Totale a Bilancio		L. 23,705,648.99

Udine, li 31 maggio 1910.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco **G. Levi** — Il Direttore **G. Miotti.**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in *Conto Corrente Fruttifero* corrispondendo l'interesse del 3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3[4 0[0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette *Libretti di Risparmio* corrispondendo l'interesse del 3 1[2 0[0 con facolta di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di richezza mobile.

Accorda *Antecipazioni* e assume in *Riporto*
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1[2 0[0 al 5 1[2
b) sete gregge e lavorate e cascami di seta) 4 1[2 - 5 1[2 0[0
c) merci come regolamento)

Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1[2 - 5 0[0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1[2 0[0

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3[4 0[0 al 5 0[0

Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di Austria, Francia Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggelati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l' Esattoria di Udine e II.o Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

10 anni
di
EPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

IODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più **GRADITO**

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3.— la bottiglia

Franco per posta L. 4. —
2 bottiglie franco per posta L. 7.—

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA

SINGER "66„

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

— UTILITÀ PRATICA —

Negozi **SINGER** in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE.
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 ***Trovasi in tutte le Farmacie.***

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA„** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster„** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**